

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A  
RISPOSTA ORALE  
N. 378**

**SITUAZIONE URGENTE CESRAMP.**

*Presentato dal Consigliere regionale:  
BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL*

*Protocollo CR n. 10619  
Pervenuta in data 17/03/2015*

Consiglio Regionale del Piemonte



PRI  
A00010619/A0100B -04 18/03/15 CR

CL 02-18-04/378/2015/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

### INTERROGAZIONE N. 378

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula  
Ordinaria a risposta orale in Commissione  
Ordinaria a risposta scritta  
Indifferibile e urgente in Aula  
Indifferibile e urgente in Commissione

X

**OGGETTO: "SITUAZIONE URGENTE CeSRAMP"**

**Premesso che:**

- Il Centro Studi e Ricerche storiche sull'Architettura Militare del Piemonte (di seguito CeSRAMP) è stato costituito con L.R. n. 48 del 10.11.1992, emendata con L.R. n. 7 del 29.04.2013. Nel periodo di gestione del Gen. Amoretti (dall'inizio dell'attività del CeSRAMP sino al 2009) è stata costituita una Biblioteca di alta specializzazione che contiene volumi altrove introvabili.
- Durante la successiva gestione della Prof.ssa Viglino, oltre alle attività istituzionali di ricerca, sono stati effettuati dei lavori per Enti esterni (Museo Torino, Mastio della Cittadella, Museo delle Fortificazioni nel forte di Bard) ed è stata iniziata un'importante ricerca sulle fortificazioni in alta quota della valle di Susa.
- Proprio sul tema dei sistemi fortificati alpini, si attivava nell'autunno del 2013, un progetto cui erano interessati gli Assessorati alla Cultura, al Lavoro e all'Istruzione, quattro Comuni dell'alta val Susa, nonché il Consorzio forestale e il Parco Alpi Cozie. Questo progetto, così come altri, si sono bloccati per problemi finanziari.

**Appreso che:**

- negli anni il contributo regionale annuo è stato diminuito da € 150.000 a € 50.000 dal 2012. Sulla scorta della Determinazione n. 691/DB1803 del 29.11.2013 comunicata dal competente Assessore in data 19.12.2013 protocollo 21336 venivano assegnate al CeSRAMP € 50.000 per l'anno 2013 e € 50.000 per l'anno 2014; nonostante numerosi solleciti, ad oggi non è ancora pervenuto alcun versamento al CeSRAMP.

17:14 17 MAR 2015 A01000 000651

- Tali mancati versamenti hanno determinato una situazione divenuta ormai ingestibile: l'unica dipendente non può ricevere quanto dovuto dal mese di Maggio e, se la situazione non si risolve, dovrà purtroppo essere licenziata.
- E' stato notificato il decreto esecutivo di sfratto con intimazione al pagamento di € 21.915,08 al Centro Studi e personalmente al Presidente in qualità di legale rappresentante da versare entro il 23 marzo.
- Entro il mese di Marzo inoltre, i locali dovranno essere liberati ma, nonostante le ipotesi concordate con vari Enti regionali, nulla si è mosso e quindi c'è il rischio che il patrimonio della Biblioteca, raccolto con fondi regionali durante numerosi anni, vada perduto.

***Considerato che:***

- durante la riunione del 19.11.2014 alla presenza dell'Assessore Dott.ssa Antonella Parigi si conveniva per sommi capi quanto segue:
  - a) "alleggerimento" della Biblioteca del Centro, quale premessa per un suo trasferimento presso locali di proprietà della Regione;
  - b) invio dei volumi ritenuti non fondamentali per fini di ricerca istituzionale, presso le collezioni di una Biblioteca pubblica;
  - c) possibilità di trasformare il contratto in essere, dell'unico dipendente in forza al Centro, in assegno di ricerca, della cui erogazione si sarebbe fatta carico la Regione.

il sottoscritto

***INTERROGA***

***la Giunta regionale e l'Assessorato competente,***

*Per sapere:*

1. se la Regione intenda versare al CeSRAMP gli importi dovuti per gli anni 2013-2014 complessivamente di € 100.000 per saldare le passività pregresse entro il mese in corso.
2. Se la Regione intenda al più presto comunicare in quale Biblioteca pubblica il CeSRAMP debba collocare il patrimonio librario e gli altri beni dell'Ente, sul quale il Centro Studi non potrà più garantire la custodia dal 1 Aprile 2015.

3. Se la Regione intenda chiudere il Centro che, essendo costituito con apposita L.R. n. 48 del 10.11.1992, emendata con L.R. n. 7 del 29.04.2013, non può essere chiuso autonomamente dal Consiglio di Amministrazione del CeSRAMP, oppure se intenda mantenerlo in vita, e in tal caso voglia assegnargli i doveri locali e provvedere alle altre previdenze concordate.
  
4. Se la Regione, assecondando la richiesta del Centro Studi, intenda porre tale urgente questione all'attenzione della Commissione competente in una seduta nella quale venga convocata la Presidente del CeSRAMP, Proff.ssa Micaela Viglino. Seduta nella quale si pianifichi quanto richiesto nei sopra citati punti 1, 2, 3.

*Torino, 17 Marzo 2015*